
Acli: Agenda del lavoro per l' Italia

Domani, 30 aprile, presentazione dell'Agenda del lavoro per l' Italia

In collaborazione con l'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e del lavoro Acli: domani la presentazione dell' Agenda del lavoro per l'Italia. Interverranno: Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Giulio Angeletti; Anna Maria Artoni; Paolo Bedoni; Luigi Marino; S. E. Mons. Giancarlo Maria Bregantini. Coordinerà i lavori Ferruccio De Bortoli. Roma, 29 aprile 2005 – Rimettere al centro il lavoro come risorsa essenziale per una politica di sviluppo sostenibile: è questo l'obiettivo centrale dell'Agenda del lavoro per l'Italia che le Acli presenteranno domani mattina, 30 aprile, presso l'Hotel Ergife di Roma (Via Aurelia 619) alle ore 10,00, davanti ai rappresentanti delle principali forze sindacali e produttive del Paese. Parteciperanno infatti ai lavori: i tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti; il presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la Giustizia e la pace, S. E. Mons. Giancarlo Maria Bregantini; Anna Maria Artoni, per Confindustria; il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni; il presidente della Confcooperative, Luigi Marino. Coordinerà l'incontro il direttore del Sole 24 Ore, Ferruccio De Bortoli. L'appuntamento di domani è promosso in collaborazione con l'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e del lavoro e si inserisce all'interno dei festeggiamenti per i 60 anni delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani. Parla il presidente Luigi Bobba:

«L'incertezza crescente delle condizioni di un numero non irrilevante di persone che lavorano o che sono senza lavoro, insieme con l'incipiente declino del paese richiedono un "colpo di reni", una scossa salutare per evitare che l'economia italiana si avviti in una spirale perversa. Per questo abbiamo provato a scrivere questa "Agenda del lavoro" e a proporla al confronto delle forze sociali e produttive. Siamo convinti che l'investimento sul capitale umano e una politica del lavoro che si faccia carico di tutelarla e di promuoverla, sia la più efficace leva strategica per gli anni a venire» L'Agenda si articola in quattro parti: lo scenario globale; l'Italia in primo piano; il lavoro come chiave della questione sociale; le proposte delle Acli. In quest'ultima sezione affrontano le seguenti questioni: i rapporti tra forze sociali e forze produttive; la necessità di creare nuovo lavoro; il problema del lavoro "maltrattato" e del lavoro immigrato; la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita; l'affermazione del diritto al sapere; il rapporto tra lavoro, consumo e risparmio. I lavori di domani potranno essere seguiti in diretta Internet audio/video sul sito delle Acli (www.acli.it). Sempre sul sito, nel corso della giornata, sarà reso disponibile il testo integrale dell'Agenda del Lavoro.